

SOLIDARIA '09

Solidaria è un' occasione di incontro e confronto su temi che riguardano i valori di fondo per l'operatività del Terzo Settore e delle Politiche Sociali della Valdera.

L'appuntamento di questo anno articola iniziative di carattere diverso che ruotano intorno a tre temi:

- **Welfare del Terzo Millennio: diritti di pochi o diritti per tutti i problemi attuali e le sfide poste dalla società globalizzata**

Ci si confronterà sulle questioni riguardanti l'affermazione, la negazione e il condizionamento dei diritti; i diritti di oggi e di domani nella società cosmopolita; i rapporti di lavoro nel Terzo Settore; della committenza negli equilibri sociali; il diritto delle persone a partecipare alle scelte e il problema della rappresentanza dei "senza voce".

- **Una nuova concezione di impresa sociale dalle contraddizioni di oggi alle opportunità di domani**

Saranno proposte occasioni di riflessione sul ruolo della finanza etica nella cooperazione sociale; l'impresa sociale e la responsabilità sociale dell'impresa; la questione della piccola dimensione quale limite o requisito distintivo; le varie proposte riguardanti il ruolo dell'impresa sociale.

- **Cooperazione e Sviluppo sostenibile: quale possibile convergenza? - la sostenibilità ambientale come nuovo terreno dello sviluppo sociale**

Ci si interrogherà su quali sinergie si possono pensare tra lavoro sociale e consumo responsabile, ovvero i come si possono risparmiare risorse e aumentare l'occupazione.

Gli argomenti saranno affrontati attraverso: momenti di riflessione e confronto, tavole rotonde, laboratori, incontri con esperti a livello nazionale, spettacoli teatrali, mostre e cineforum, spazi gestiti da associazioni e comitati con lavori pertinenti i temi affrontati, attività di socializzazione, sportive, giochi e concorsi, stand di prodotti biologici o equo e solidali, e tanto altro ancora.

La molteplicità delle iniziative proposte nell'ambito della festa è finalizzata a coinvolgere un pubblico ampio ed eterogeneo, non solo gli operatori del settore e i responsabili delle politiche di settore, ma anche i cittadini, i destinatari dei servizi, le associazioni di volontariato, gli studenti delle Scuole Medie Superiori, i giovani dei centri di aggregazione.

VERSO UNA NUOVA CONCEZIONE DI IMPRESA SOCIALE

Dalle contraddizioni di oggi alle opportunità di domani

COOPERARE nella doppia valenza: IMPRENDITORIALE e SOCIALE questo è il tema fondamentale su quale si poserà la nostra attenzione. In questa doppia valenza l'argomento centrale da sviluppare è L'ETICITÀ dell'impresa su entrambe i versanti. Risulta allora chiaro che ci interesseremo della cooperazione per quanto attiene i concetti di produttività di beni e servizi, autonomia, rischio di impresa ma anche del contesto di produzione di benefici per la comunità, di rafforzamento e coesione, riduzione di livelli di esclusione, di tutela e garanzia per i soci.

L'Impresa Sociale, nella sua concezione globale, risulta strumento di nuova integrazione tra aspetti di salute e aspetti etici, sociali e umani che mettono al centro la persona e non la categoria del problema.

Quello che può emergere come interessante è analizzare l'agire etico programmatico, operativo e gestionale dei livelli di responsabilità direzionale e professionale nei servizi alla persona, nella doppia ottica dell'impresa sociale e dell'ente committente, attraverso gli strumenti ed i percorsi partecipativi. La responsabilità etica dell'impresa sociale è soprattutto intesa come capacità di rispondere ai bisogni della persona in difficoltà, di metter in campo delle abilità e competenze relazionali e di ascolto nell'apertura di un dialogo nel quale noi non ci sostituiamo mai all'altro perché è l'altro che deve imparare ad "essere" nelle sue relazioni familiari e sociali, perché sia davvero l'altro a dire chi è.

Si vuol affrontare in questo contesto di studio etico, anche il tema dei diritti negati e delle disuguaglianze partendo dal diritto primario delle persone e dei popoli alla pace, senza la quale non c'è giustizia, non c'è democrazia, non ci sono diritti umani. La stessa lotta alla povertà e alla fame passa in secondo piano se non si impone la pace come diritto.

In un momento di grave crisi economica mondiale che coinvolge ormai tutti i Paesi ricchi vogliamo sviluppare la questione del mercato del credito e della finanza etica, nata per dare risposte ad alcuni problemi posti dalla globalizzazione: dal credito come diritto umano, alla lotta contro le speculazioni, alla trasparenza, al finanziamento di attività compatibili per una reale finanza etica.

Dunque le contraddizioni di oggi ci spronano ad individuare le opportunità di domani per dare una connotazione nuova all'impresa sociale che tenga conto dei vincoli di responsabilità etica sia direzionali che operativi e relazionali nonché allargati oltre il nostro singolo orizzonte ma predisposti ad una scelta importante che si dirige oltre i confini geografici e che spesso si trova ad affrontare valutazioni economiche legate al senso degli obiettivi dell'essere oggi cooperazione sociale.

CONVERGENZA TRA COOPERAZIONE SOCIALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

La sostenibilità ambientale come nuovo terreno dello sviluppo sociale

Analizzando ogni giorno tutte le idee, ho capito che spesso tutti sono convinti che una cosa sia impossibile, finché arriva uno sprovveduto che non lo sa e la realizza.

Albert Einstein

L'idea di sostenibilità è entrata a far parte del vocabolario dello sviluppo ormai da molti anni, da quando le istanze economiche, ambientali e sociali hanno iniziato ad incontrarsi, per trovare una sintesi nel concetto di sviluppo sostenibile.

Per **sviluppo sostenibile** si intende, nell'accezione più diffusa e riconosciuta, "la capacità di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri"¹. Secondo altri filoni di pensiero, sviluppo sostenibile rappresenta un ossimoro, cioè una contraddizione in termini, laddove per sviluppo si pensi alla crescita del PIL; in altre parole, si vuole evidenziare l'incoerenza rappresentata da una prospettiva di crescita illimitata in un mondo finito, in quanto a spazio fisico e risorse/materie prime.

Al di là di queste diverse visioni, esiste comunque una consapevolezza generalizzata sulla necessità di adottare comportamenti maggiormente rispettosi dell'ambiente e dei beni naturali che fanno del nostro pianeta un luogo particolarmente adatto alla vita, del quale siamo amministratori temporanei e non proprietari.

La cooperazione sociale e l'associazionismo (di volontariato, promozione sociale, etc.) d'altra parte, sono per vocazione dedicati da moltissimi anni al sostegno o all'emancipazione sociale delle persone più fragili e svantaggiate; nelle nuove logiche di un società globalizzata, **salvaguardia dell'ambiente e promozione sociale sono due obiettivi che possono essere perseguiti congiuntamente.**

L'umanità sta infatti consumando risorse e depositando rifiuti complessivamente in misura maggiore alla capacità di rigenerazione della Terra, ma secondo standard fortemente diseguali; in particolare, mentre vi sono aree del pianeta che sono 'a credito' (consumano cioè meno di quanto spetterebbe loro in base ad un eguale ripartizione delle disponibilità), il mondo sviluppato, quindi l'Occidente e le aree maggiormente industrializzate, utilizzano da tre a cinque volte di più della quota di loro competenza.

Una **nuova impostazione economica**, che ponga al centro il rinnovamento dei modi di produzione e di consumo in una logica di equità e sostenibilità sociale (che può essere definita come la capacità di garantire condizioni di benessere umano, quali sicurezza, salute, istruzione, equamente distribuite per classi e per genere), è un terreno in cui possono incontrarsi l'ambientalismo e il lavoro sociale, che già condividono valori fondamentali come il rispetto delle persone e dell'ambiente, la giustizia sociale, l'attenzione alla dimensione locale e alla qualità della vita.

La nascita di **reti solidali** (sotto forma di gruppi di acquisto e simili) sono un primo momento di incontro tra queste due realtà; si diffonde cioè la nascita di gruppi informali di persone che, facendo emergere il proprio senso di responsabilità sociale, si fanno carico di sostenere con i propri acquisti programmati progetti e produttori (particolarmente in campo agricolo) che adottano tecniche rispettose dell'ambiente ovvero includono nelle attività produttive persone svantaggiate o comunque a rischio di marginalità sociale.

Uno dei concetti chiave su cui convergono i sostenitori di nuovi paradigmi economici è "**risparmiare risorse aumentando l'occupazione**": utilizzare di più cioè il fattore di produzione di cui disponiamo in abbondanza (la nostra forza lavoro) ed economizzare il più possibile le risorse scarse

¹ Commissione Indipendente sull'Ambiente e lo Sviluppo, 1987 (Rapporto Brundtland). Nel 1994, l'ICLEI (International Council for Local Environmental Initiatives) ha fornito un'ulteriore definizione di sviluppo sostenibile: "Sviluppo che offre servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti i membri di una comunità, senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturali, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi".

e finite (i beni naturali), al contrario dell'attuale impostazione rivolta in larga parte a sostenere tecniche che risparmiano lavoro.

E' su questo nuovo terreno che possono nascere nuove importanti iniziative economiche, basate in modo significativo, ancorché non esclusivo, su **circuiti locali di produzione e consumo**.

Solidaria vuole essere anche un'occasione di riflessione su queste nuove sfide ed opportunità che abbiamo di fronte.

Programma delle giornate

Giovedì 16 Aprile

Ore 10.00 Auditorium del Museo Piaggio - La compagnia teatrale Itineraria presenta:
"H2Oro" L'acqua - Un diritto dell'umanità

Ore 14.30 **Apertura degli stand**

Ore 15.00 **Sostenibilità dei servizi, flessibilità, precariato e cooperazione sociale**

Incontro dibattito promosso dalla Provincia di Pisa nell'ambito della "X Giornata della Cooperazione Sociale"

Introduce e conduce

- Manola Guazzini – Assessora alle Politiche sociali, Immigrazione, Terzo settore e Pari Opportunità della Provincia di Pisa

Con:

- Annamaria Venezia – Direttore Direzione provinciale del Lavoro - Pisa
- Salvatore Esposito – Direttore Dipartimento Welfare Istituto di ricerche economiche e sociali – Ires Campania
- Franco Floris – Direttore responsabile di "Animazione Sociale" - Gruppo Abele
- Enrico Rossi – Assessore al diritto alla salute della Regione Toscana

Ore 18.00 Incontro **con i candidati a sindaco della zona della Valdera**

Ore 20.00 Cena **con prodotti Biologici presso gli stand enogastronomici**

Ore 21.00 Auditorium del Museo Piaggio - La compagnia teatrale Itineraria presenta:
"H2Oro" L'acqua - Un diritto dell'umanità
Ingresso gratuito

Venerdì 17 Aprile

Ore 9.00 Finanza **etica, banca etica e microcredito**
Incontro con le classi quarte e quinte dell'Istituto Tecnico commerciale E. Fermi di Pontedera (presso l'aula magna dell'istituto).

"Abbiamo visto come lavoravano le banche tradizionali e abbiamo fatto esattamente il contrario: loro prestavano ai ricchi, noi ai poveri; loro si rivolgevano agli uomini, noi alle donne; loro andavano in città, noi nei villaggi" Muhammad Yunus Premio Nobel per la Pace

In un momento di grave crisi economica mondiale che coinvolge ormai tutti Paesi ricchi, mentre cresce nell'opinione pubblica l'inquietudine per i riflessi sociali che ne derivano, il seminario affronta con gli studenti dell'ITC "E. Fermi" la questione del mercato del credito e della finanza etica nata per dare risposte ad alcuni problemi posti dalla globalizzazione: dal credito come diritto umani, alla lotta contro le speculazioni, alla trasparenza, al finanziamento di attività compatibili per una reale finanza etica. Infine saranno affrontate alcune esperienze di finanza etica.

con:

- Cristina Cosci – Preside ITC Pontedera
- Mario Cavani – Vicepresidente nazionale di Banca Etica
- Referente del Consorzio Etimos di Padova
- Luciano Bachi – Prof. di Economia aziendale presso ITC Fermi di Pontedera

Ore 10.00 **Il ruolo delle Cooperative sociali nelle pratiche di Agricoltura Sociale**

Laboratorio a cura di Zancan Formazione Srl, CIRAA, Fondazione Zancan, ORISS, nell'ambito del progetto promosso dalla Provincia di Pisa "Agricoltura sociale nella Provincia di Pisa: una risorsa per lo sviluppo locale delle aree rurali".

Il laboratorio si terrà negli spazi di Solidaria e terminerà alle ore 13.00

Ore 15.00 **Etica e Responsabilità nelle Imprese Sociali**

Convegno promosso dalla Provincia di Pisa nell'ambito della X Giornata della Cooperazione Sociale

"L'esigenza di norme etiche che garantiscano il rispetto dei valori fondamentali - la centralità della persona e il bene comune - emerge anche dal fatto che la complessità delle situazioni umane e dei problemi sociali richiede che le singole professioni sviluppino e affinino gli strumenti e le metodologie di lavoro perché i valori non rimangano sterili affermazioni di principio."

Carta Etica delle professioni che operano a servizio delle persone FONDAZIONE "E. ZANCAN".

Se il movente del profit è quello del profitto il movente del non profit (terzo settore) coniuga il perseguimento dell'equilibrio economico alla conservazione dei valori quali il rispetto delle persone, della giustizia sociale, della solidarietà che gli sono propri e all'origine. L'Impresa Sociale riassume in sé due dimensioni: quella imprenditoriale e quella sociale ed è proprio quest'ultima a caratterizzarne l'attività, individuando come obiettivi prioritari: la produzione di benefici a favore della comunità, il miglioramento della coesione sociale, la riduzione dei livelli di esclusione sociale.

La cooperazione è intesa, dunque, come patrimonio di democrazia e di partecipazione, deposito di saperi e di esperienze, spazio anticipatorio di soluzione ai vecchi e nuovi problemi e bisogni, strumento di nuova integrazione tra aspetti di salute e aspetti etici, sociali e umani che mettono al centro la persona e non la categoria del problema.

Nel convegno si tratterà in particolar modo il tema dell'etica nelle onlus e la sua declinazione a livello di responsabilità direzionali e professionali nei servizi alla persona e nella sua programmazione. Il convegno tenterà di dare cognizione della doppia ottica etica dell'impresa sociale e dell'ente committente attraverso gli strumenti ed i percorsi partecipativi.

- **Introduzione** di Manola Guazzini (Assessora alle politiche sociali, giovanili e dell'immigrazione, associazionismo, volontariato e terzo settore, sviluppo forme di partecipazione e cittadinanza attiva, pari opportunità della Provincia di Pisa).
- **Etica nelle responsabilità direzionali e professionali nei servizi alla Persona** – Milena Diomede Canevini (già Docente Università di Milano e Preside Scuola Regione Lombardia per Operatori Sociali)
- **Imprese non lucrative e etica nella programmazione dei servizi: un'ipotesi di buona prassi** – Elena Innocenti (Fondazione ZANCAN Padova)
- **"Responsabilità operative ed etica professionale"** **Beatrice Lippi** (Coordinatrice équipe multi professionale delle Cooperative Sociali della zona Valdera)
- **"Etica e Impresa Sociale"** – Annibale Fanali (Presidente Coop. AGAPE onlus)
- **"Etica e partecipazione sociale"** - Giovanni Forte – (Direttore dell'Unione dei Comuni della Valdera)
- **Conclusioni** di Gianni Salvadori (Assessore alle Politiche Sociali della Regione Toscana)

In contemporanea: laboratori su Sostenibilità*

Ore 19.00 **Presentazione del libro "Sul lavoro sociale"** a cura di Carlo de Angelis – CNCA Lazio, Comunità Edizioni.

Ore 20.00 **Cena con prodotti Biologici presso gli stand enogastronomici**

Ore 21.00 **"Diritti affermati, diritti condizionati e diritti negati – i diritti di oggi e i diritti di domani nella società cosmopolita"**

Tavola rotonda – Partecipano:

- Paola Magni – AMREF Italia
- Massimiliano Vrenna – Giurista -Scuola Internazionale di Alta Formazione- Volterra
- Enrico Taliani – sociologo UNIFI
- Roberto Tesi (Galapagos) – giornalista economico de "Il Manifesto"

Sabato 18 Aprile

Ore 9.00 **"Nord-Sud: diritti di chi, diritti per chi?"**

Tavola rotonda - Coordina Don Armando Zappolini Presidente dell'Associazione Balobasha

"Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona."
Dichiarazione universale dei diritti umani, 1948 – Art. 3

"1. Qualsiasi propaganda a favore della guerra deve esser vietata dalla legge

2. Qualsiasi appello all'odio nazionale, razziale o religioso che costituisca incitamento alla discriminazione, all'ostilità o alla violenza deve essere vietato dalla legge."

Patto internazionale sui diritti civili e politici, 1966 – Art. 20

L'incontro affronta il tema dei diritti negati e delle disuguaglianze partendo dal diritto primario delle persone e dei popoli alla pace, senza la quale non c'è giustizia, non c'è democrazia, non ci sono diritti umani. La stessa lotta alla povertà e alla fame passa in secondo piano se non si impone la pace come diritto. Questo significa fare scelte precise cominciando a ridurre drasticamente le spese militari e raggiungere così gli obiettivi sostenuti dall'Onu: radicare povertà e fame, assicurare l'educazione primaria universale, promuovere le pari dignità fra sessi, ridurre la mortalità infantile, migliorare la salute materna, combattere l'Aids, la malaria e le altre malattie, garantire la sostenibilità ambientale, incentivare una partecipazione mondiale per lo sviluppo, risarcire i diritti violati nel Nord e nel Sud del mondo.

Con:

- Paolo Marconcini Sindaco del Comune di Pontedera
- Egidio Grande - Responsabile Circostrizione Toscana di Amnesty International
- Paolo Busoni Emergency
- Dia Papa Demba Presidente Consiglio degli Stranieri del comune di Pontedera
- Fabio Laurenzi Presidente COSPE onlus (Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti)
- Pietro Pertici Coordinatore della Tavola della Pace Valdera
- Alessandro Volpi (docente di Scienze della Politica presso l' Università di Pisa e coordinatore del Gruppo di ricerca sull'Africa del CIRPAC - Centro interuniversitario di ricerca per la pace, l'analisi e la mediazione dei conflitti - delle Università degli Studi di Siena, Firenze, Pisa e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa)
- Massimo Toschi Assessore alla Cooperazione internazionale; perdono e riconciliazione fra i popoli della Regione Toscana)

In contemporanea Laboratori di Sostenibilità*

Ore 16.00 **"Acqua bene comune"**

Incontro pubblico

"Acqua, acqua in ogni luogo e nemmeno una goccia da bere"
S. T. Coleridge

Parlando di acqua si mette spesso in risalto la competizione storica tra agricoltura (che usa il 70% di questa risorsa) e città/industria, la diminuzione delle falde, l'incremento demografico,

l'inquinamento. Occorre però non trascurare la notevole dispersione idrica dei nostri acquedotti, lo sfruttamento eccessivo e, perché no, gli sprechi domestici.

Al problema della scarsità delle risorse si aggiunge il complesso tema della privatizzazione delle acque; una realtà che da un lato propone efficienza nella gestione e risparmio nei consumi ma allo stesso tempo pone interrogativi e perplessità su quello che diventa un vero e proprio predominio su risorse e forniture.

L'incontro, esplorando queste tematiche, vuole proporre nuove riflessioni, tecniche che riducano la dispersione e progetti capaci di un uso innovativo ed ecocompatibile delle risorse idriche.

Una attenzione particolare sarà rivolta alle "buone pratiche" per un uso corretto, sano ed economico delle nostre acque, e chissà che proprio le piccole pratiche domestiche non ci facciano scoprire nuove possibilità occupazionali proprio là dove si cerca di ottimizzare i consumi.

- **La guerra dell'oro blu** - Elena Pisano - Responsabile della campagna Acqua Bene Comune per l'ONG Fratelli dell'uomo

Quando l'acqua si è trasformata da diritto a bene economico, le conseguenze.

Le politiche di privatizzazione imposte dagli organismi di prestito internazionali (BM, FMI, BCE, BIA), due parole sui rifugiati ambientali, come prima causa d'immigrazione nel mondo.

Acqua privata in Italia da quando? Ultimo decreto Tremonti. Forme di controproposta: coordinamento nazionale degli enti locali per l'acqua pubblica, Movimento Italiano dei Movimenti per l'acqua pubblica,...diverse campagne.

Due parole su Istanbul.

La necessità di contrastare l'"ignoranza dorata" ossia la disinformazione manovrata.

- **Trattamento naturale delle acque ad uso agricolo** - Carmen Sotomayor - Responsabile dei progetti dell'associazione di produttori biologici della Bolivia Aopeb.

Aopeb è nata agli inizi degli anni '90 per iniziativa di alcune importanti organizzazioni contadine che si sono impegnate nella promozione di modelli produttivi sostenibili e rispettosi dell'ambiente. L'associazione è partner sul territorio boliviano di progetti dell'ONG Fratelli dell'uomo per favorire la diffusione di sistemi naturali di trattamento e riciclaggio delle acque ad uso agricolo, in modo da favorire l'uso razionale e il risparmio di questo importante bene e di contribuire a una minore contaminazione delle risorse idriche.

- **Consumo responsabile dell'acqua potabile** - Alessandro Giannini - Tecnico di Acque e membro del progetto AQ System per la diffusione delle buone pratiche

L'acqua potabile è un bene comune che arriva comodamente nelle nostre case. Con il passare del tempo si è cominciato a dare per scontato questo servizio che è invece tutt'altro che garantito per la maggior parte della popolazione mondiale. E' fondamentale quindi conoscere l'entità dei consumi per poter valutare e ridurre i propri, sia con l'attenzione nell'uso, sia con l'adozione di accorgimenti e tecnologie per il risparmio idrico. Ancor più importante è tornare a bere acqua di rubinetto: a causa della cattiva informazione la maggior parte degli italiani consumano acqua in bottiglia producendo migliaia di tonnellate di rifiuti plastici. Rifiuti che, purtroppo, anche quando venissero correttamente raccolti e riciclati, produrrebbero comunque consumi di energia e risorse. E' necessario ritrovare la fiducia nell'acqua potabile e arrivare a capire quali tecnologie possono essere eventualmente appropriate per la filtrazione nel caso in cui il gusto sgradevole ne renda difficile il consumo.

Gli interventi saranno introdotti da brevi filmati a cura del gruppo Mosquito di Pisa.

In contemporanea:

dalle 16.00 alle 19.00 **Laboratori di Sostenibilità***

dalle 15.30 alle 17.30 **Laboratorio circense per bambini** a cura di Antitesi teatro cinema

Ore 19.00 **Tagete Edizioni presenta:**

"Rumore opaco" di Elisabetta Cavallini

"Con questi occhi", Calendario artistico e mostra delle opere originali, a cura di Cinzia Chiarini.

Ore 20.00 **Cena di "Libera"**. Parte del ricavato sarà destinato al progetto in sostegno alla cooperativa di Casal di Principe.

Ore 21.30 **Festa e Musica Insieme con gruppi locali**

Domenica 19 Aprile

Ore 10.00 **"Camminata della solidarietà"** organizzata dalla UISP di Pontedera

Ore 12.00 **Aperitivo bio**

***Laboratori di sostenibilità**

I laboratori di sostenibilità nascono dal desiderio di diffondere ed insegnare delle buone pratiche per un nuovo modello di consumo, sostenibile ed ecocompatibile, che possa ridurre gli sprechi ma anche le spese.

Alcuni laboratori sono dei veri e propri corsi, attivati una o più volte durante le giornate di venerdì e sabato; altri sono stand di presentazione nei quali sarà possibile prendere contatti per ulteriori approfondimenti.

Una lista dei laboratori attivati durante solidaria: il pane in casa; la birra in casa; linux e software libero; lavoro a maglia; ludoteca con materiali di riciclo; metodi di risparmio energetico; gruppi di acquisto solidale fare il sapone da scorze di arancia o da olio fritto.

Per gli orari e le modalità di partecipazione ai laboratori, vedi su www.solidaria.info